

Gazzetta del Sud 19 Luglio 2008

## **Stangata ai Lo Bianco**

### **Ventiquattro condanne**

Ventiquattro condanne, 152 anni di carcere e beni confiscati; cinque le assoluzioni. Il verdetto del Gup di Catanzaro Antonio Battaglia suona come una vera e propria stangata nei confronti della cosca Lo Bianco-Barba di Vibo Valentia. Un'organizzazione mafiosa che per decenni, operando in stretto rapporto con il clan Mancuso di Limbadi, ha agito indisturbata. Ha messo le mani su tutte le attività produttive della città; ha imposto, avvalendosi della forza intimidatrice, la regola della mazzetta su tutte le attività commerciali. Le imprese di "famiglia" sono cresciute e si sono ingrassate ai danni di quelle sane, costrette a sottostare o, in alternativa, a cambiare aria. Le indagini condotte dalla squadra Mobile, coordinate dal sostituto procuratore della Dda Marisa Manzini, hanno messo in luce uno spaccato dai contorni piuttosto inquietanti con una città rassegnata, piegata alla volontà del clan che era riuscito ad entrare a far parte del tessuto sociale condizionandone qualsiasi attività.

Ventinove le persone coinvolte nell'operazione denominata New Sunrise che hanno chiesto il processo con rito abbreviato davanti al Gup, ottenendo in questo modo anche lo sconto di un terzo della pena.

Carmelo Lo Bianco (cl.32), ritenuto il capo dell'organizzazione, è stato condannato a 12 anni; Lo Bianco Paolo, figlio del boss, 10 anni e dieci mesi; Barba Vincenzo, 8 anni; Lo Bianco Carmelo (detto Sicarro) 10 anni, Barba Francesco, 6 anni;

Franzone Domenico, 12 anni e sei mesi più 3mila e 600 euro; Catania Filippo, 11 anni e 3mila e 200 euro; Lo Bianco Antonio, 4 anni e otto mesi; Franzè Raffaele, 8 anni; Lo Bianco Giuseppe, 4 anni e otto mesi; Barba Raffaele Antonio, 4 anni e otto mesi; Lo Bianco Nazzareno, 4 anni e otto mesi; Pugliese Rosario, 4 anni e otto mesi; Franzè Nazareno, 4 anni e otto mesi; Scrugli Francesco, 6 anni; Rubino Domenico, 4 anni e otto mesi; Bognanni Francesco, 4 anni e otto mesi; Lo Bianco Michele, 4 anni e 8 mesi; Lo Bianco Leoluca, 4 anni e 8 mesi; D'Andrea Carmelo 4 anni e otto mesi; Mantella Andrea, 6 anni; Mancuso Antonio (cl. 38) 6 anni più mille e 200 euro di multa; Papuzzo Franco, 2 anni e quattro mesi; Coppola Antonio 2 anni e quattro mesi.

Assolti per non aver commesso il fatto: Lo Bianco Carmelo (cl. 62); Lo Bianco Domenico (cl. 62); Patania Francesco Michelino; Anello Rocco e Mantella Salvatore, per quest'ultimo il pm aveva chiesto 6 anni, mentre per Lo Bianco Carmelo la richiesta era stata di nove anni.

Il Gup ha disposto, inoltre, la confisca dell'impresa Alba Sud, riconducibile a Barba Francesco e stabilito il risarcimento del danno da stabilirsi in separata sede alle parti civili, ovvero al Comune di Vibo, all'Amministrazione provinciale e all'associazione antiracket.

**Nicola Lopreiato**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***